UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

DSSBC

nEU-Med

erc European Research Council

PROGETTO EUROPEO NEUMED

Indagini multidisciplinari per lo studio del paesaggio storico della Toscana medievale (Colline Metallifere, Val di Pecora, Val di Cornia).

Dir. Sci. **Richard Hodges**
Coord. **Giovanna Bianchi**

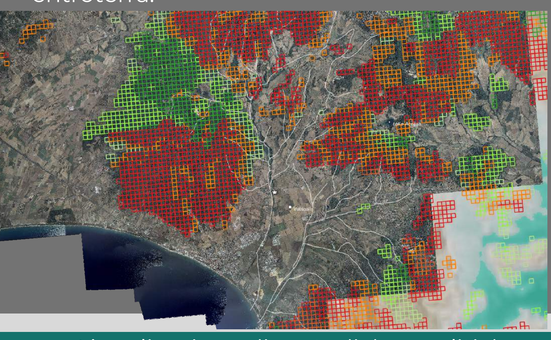
La combinazione di **survey archeologico, indagini geoarcheologiche, analisi archeobotaniche e geochimiche**, con l'uso estensivo della tecnica XRF, ha consentito di raccogliere moltissimi dati utili alla **caratterizzazione del contesto ambientale e storico insediativo** delle pianure costiere di Pecora e Cornia.

L'estensione delle antiche lagune; la morfologia del paesaggio; l'alternanza di boschi ed aree aperte; le colture e le attività produttive; il popolamento delle pianure, sono tutti aspetti cruciali affrontati con un approccio innovativo e fortemente integrato da archeologi, geologi, archeobotanici, chimici. La lettura integrata dei dati ha prodotto una **nuova immagine di questo importante territorio per i secoli dell'alto e del pieno Medioevo.**

IN BREVE

Cronologia	VII-XII secolo
Cosa si indaga	Storia economica e politica attraverso analisi multidisciplinari di paesaggi naturali ed antropici
I campagna	2015
Obiettivo della ricerca	Le analisi multidisciplinari applicate su larga scala dal progetto ERC nEUMed sono finalizzate alla **ricostruzione del paesaggio storico, delle reti commerciali, delle dinamiche insediative, dei cicli produttivi, in particolare della Toscana costiera meridionale.**

Le analisi geoarcheologiche sono state condotte attraverso la realizzazione di trincee e carotaggi. Lo studio delle stratigrafie e la realizzazione di datazioni C14 ha aiutato la ricostruzione degli antichi ambienti lagunari costieri e delle dinamiche fluviali e geomorfologiche dell'immediato entroterra.



Le analisi archeo-antracologiche, svolte su un campione di oltre 4000 carboni provenienti dai contesti di scavo di Vetricella e da altre aree chiave del territorio, ha consentito di riscrivere la storia della vegetazione forestale e l'uso del bosco nella Toscana meridionale tra VIII e XIII sec.

L'applicazione di metodiche analitiche non distruttive (come ad esempio le analisi XRF) ai reperti numismatici e metallici provenienti da Vetricella e dai siti delle Colline Metallifere sta fornendo importanti indicazioni di carattere tecnologico, che saranno verificate anche attraverso l'archeologia sperimentale.

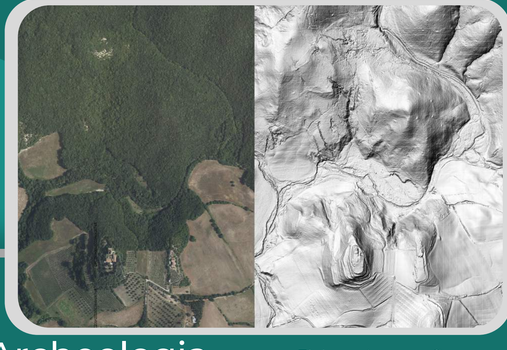
Le analisi isotopiche hanno permesso di definire la provenienza dei minerali impiegati, ad esempio, nella monetazione fra X e XIII secolo.

Lo studio delle scorie metallurgiche consente inoltre di ricostruire i cicli produttivi metallurgici attestati sul territorio fra alto e basso medioevo.

Il progetto nEUMed ha infine realizzato una copertura LIDAR estensiva di campioni di paesaggio significativi, da cui possono essere ricavate moltissime informazioni utili alla ricostruzione storico-archeologica.

Contatti

www.neu-med.unisi.it
ercneumed.unisi@gmail.com
nEU-Med
neu_med
@neumed_UNISI
nEU-Med Unisi



Università di Siena
Laurea Magistrale in Archeologia

Elaborazione grafica
Jacopo Scoz

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

DSSBC

nEU-Med

erc European Research Council

PROGETTO EUROPEO NEUMED

Scavo in loc. Vetricella
Scarlino, Grosseto

Dir. Sci. Giovanna Bianchi
Coord. Lorenzo Marasco

Il sito di Vetricella si trova al centro della pianura costiera sottostante il castello di Scarlino, un'area oggetto di approfondite ricerche archeologiche già da numerosi decenni. Il contesto di Vetricella è stato scoperto nel 2005 tramite ricognizioni di archeologia aerea, quando sono stati riconosciuti i suoi eccezionali tre cerchi concentrici. Le prime indagini di scavo sono state condotte in forma di saggi dal 2007 al 2012, evidenziando già le grandi potenzialità di questo sito. Lo scavo è stato poi ripreso nel 2016 e per la sua importanza è divenuto il sito chiave del progetto di ricerca europeo nEU-Med.

IN BREVE

Cronologia	VIII-XIII secolo
Cosa si scava	Sito altomedievale di pianura
I campagna	2016
Periodo scavo	settembre - ottobre
Estensione	3300 mq
Obiettivo della ricerca	Capire le sequenze di vita e la vocazione economica di un sito che nell'Altomedioevo era proprietà di re ed imperatori.

Alla luce dei risultati delle prime quattro campagne di indagini il sito è oggi interpretabile come il centro di una corte di proprietà regia ed al momento in Italia è l'unico caso di scavo estensivo di un simile contesto. Il sito ebbe una continuità di frequentazione compresa tra VIII e XIII secolo, sebbene le sue più importanti fasi di vita si concentrino tra IX e prima metà XI secolo.

La quantità e qualità dei reperti riportati in luce insieme ai cambi di assetto del sito stanno permettendo ai ricercatori di ricostruire una storia nuova dell'Alto Medioevo in questo territorio, che rispecchia ed esemplifica trasformazioni a più ampia scala riguardanti tutta l'Italia centro settentrionale.

Le indagini a Vetricella si caratterizzano per una forte interdisciplinarità. Archeologi, geomorfologi, archeobotanici, antropologi, chimici, studiosi della metallurgia antica, numismatici e storici delle fonti scritte sono impegnati in una ricerca che oltre al sito riguarda anche tutto il territorio circostante.

Vetricella, infatti, in origine era posta ai margini di un'area lagunare ed al centro di un complesso e diffuso sistema insediativo. Il lavoro interdisciplinare sta consentendo, quindi, non solo di indagare un sito, ma di ricostruire l'ambiente naturale, vegetale ed agricolo di un'ampia porzione costiera del Mediterraneo Altomedievale.

Contatti

www.neu-med.unisi.it
ercneumed.unisi@gmail.com
nEU-Med
neu_med
@neumed_UNISI
nEU-Med Unisi

Università di Siena
Laurea Magistrale in Archeologia

Elaborazione grafica
Jacopo Scoz